

PROGETTO

VIVIBILE semplicemente

IN PROVINCIA DI TREVISO È NATO UN
NUOVO QUARTIERE COSTRUITO ATTORNO
ALL'UOMO E AI SUOI RITMI NATURALI.
UN ESEMPIO DA REPLICARE

di GERMANA CABRELLE foto di CARLO CAROSSIO

*In queste pagine,
una visione
d'insieme di Contra'
Leopardi, quartiere
disegnato da Tuti
Semeraro a Olmi
di San Biagio di
Callalta, in
provincia di Treviso.*



PROGETTO



SI CHIAMA
CONTRA'
LEOPARDI ED
È DISEGNATO
A DIMENSIONE
D'UOMO:
IL NUOVO
QUARTIERE
PROGETTATO DA
TOTI SEMERANO
PRESENTA
UN MODO
DI VIVERE
SALUBRE PER LE
SUE SOLUZIONI
FORMALI
ED EDILI

Uno, due tre...tana! I bambini possono tornare a giocare a nascondino all'aria aperta, in un luogo piacevole e sicuro, dietro affacci e spiragli di muri in cocciopesto che diventano quinte abitative. A Olmi di San Biagio di Callalta (Treviso) l'architetto Toti Semerano, firma indiscussa nel panorama dell'architettura italiana - è partito da questo concetto per realizzare un intervento residenziale di qualità elevata: 17 blocchi residenziali che racchiudono in tutto 36 unità abitative eco-compatibili collegate fra loro da stradine intitolate a poesie di Giacomo Leopardi (corso Infinito, ruga del Passero Solitario, calle del Pensiero Dominante), per recuperare il modello di borgo antico ed elevare le menti al di sopra del quotidiano. E, dietro qualche breccia, fare capolino.

Si chiama "Contra' Leopardi" ed è stato concepito come un luogo dove sia piacevole fermarsi a leggere o dialogare con gli altri, giocare e

rilassarsi, anziché essere percorso in fretta per rifugiarsi a casa. La funzione principale della vita attuale, infatti, sembra essere sempre più quella data dalla comodità automobilistica: arrivare, parcheggiare, ripartire; una scansione concitata della quotidianità che porta a perdere di vista valori importanti come la comunicazione autentica.

Cosicché, progettista e committenti, hanno elaborato un'idea del tutto nuova e originale rispetto alla solita, banale, massificata e standardizzata edilizia residenziale ripetitiva: hanno inteso recuperare l'esperienza dei borghi antichi, quelli tramandati dalla tradizione, che garantiscono migliori condizioni di vita e un approccio armonioso agli spazi. E socializzazione fra persone.

Una realtà molto simile alle calli veneziane, dove i giardini sono racchiusi da muri, con edifici molto vicini fra loro, fino a toccarsi e a creare dei sottoportici.



In queste pagine, ogni residenza dispone di spazi privati all'aperto e la rete di collegamento fra gli edifici, ispirata alle calli veneziane, è stata studiata per creare una successione di piazze.



PER CONTENERE I **CONSUMI ENERGETICI**, È STATO BREVETTATO UN **SISTEMA-MURO** USANDO MATERIALI ECO-COMPATIBILI



Sopra, Toti Semerano, progettista di Contra' Leopardi, ha studiato nei dettagli ogni soluzione edile, per coniugare la bioarchitettura con la qualità estetica dell'insieme.

Già la planimetria d'insieme risulta gradevole alla vista: evidenzia un equilibrio calibrato di vuoti e di pieni che, facendo da contrappunto agli elementi architettonici, costituiscono le piccole piazze.

La continuità visiva degli spazi pubblici e di quelli a verde privato avviene attraverso l'uso delle recinzioni, che tuttavia non ostacolano l'orizzonte, tant'è che il paesaggio esterno rappresenta un prolungamento visivo della vista delle singole unità abitative. L'uso delle aree è prevalentemente pedonale. Grande rilevanza, naturalmente, hanno le essenze arboree, le pavimentazioni e i muri di cinta, che nel loro reciproco combinarsi costituiscono gli elementi fondanti del continuum spaziale. Il verde è interconnesso alle abitazioni stesse ed è una

presenza costante: infatti sono state previste anche delle pareti vegetali con la duplice funzione di muri passivi e di potenziamento della vegetazione esistente. Le abitazioni che non dispongono di un giardino privato, comunque si avvantaggiano di terrazzi di grandi dimensioni, quasi fossero giardini pensili, con frangisole in ferro e in legno e pompeiane.

Il benessere abitativo viene garantito dall'impiego di materiali naturali ed eco-compatibili, come il laterizio e l'intonaco in cocciopesto che permettono all'edificio di "respirare" e non rilasciano sostanze inquinanti, garantendo un clima salubre all'interno delle case. Particolare attenzione è stata dedicata al tema del contenimento energetico, con approfondite ricerche per ottimizzare il sistema dell'involucro edilizio. È



LATERIZIO, INTONACO IN **COCCIOPESTO** E CALDAIE A CONDENSAZIONE SONO FRA LE SOLUZIONI APPLICATE A **CONTRA' LEOPARDI**



stato così brevettato il "sistema muro", realizzato con blocchi di laterizio di spessore 48,5 cm, ottenendo ottimi risultati. Il riscaldamento delle singole abitazioni è autonomo, realizzato con caldaie a condensazione che integrano l'energia di una unità solare piana, posta sul tetto, con il gas metano. La filosofia che sottende al progetto è creare ambienti vivibili, con stanze molto spaziose, ben illuminate e fornite di ogni comfort. Molto importanza è stata data alla sicurezza: l'area è completamente recintata ed è stato installato un impianto di video-sorveglianza lungo tutto il perimetro del lotto. Per la raccolta differenziata dei rifiuti, sono state riservate due aree ecologiche in prossimità dei parcheggi, in zone nascoste alla vista, nelle quali troveranno posto cassonetti condominiali e privati.

IL PROGETTO E L'ARCHITETTO

Piergiorgio Toti Semerano vive e lavora fra Padova e Lecce. Architetto, artista e artigiano, in oltre trent'anni di lavoro si è costruito una professionalità versatile e multiforme che lo allontana dall'establishment contemporaneo. Nel 2009 ha vinto la medaglia d'oro all'architettura italiana e il premio biennale internazionale di architettura Barbara Capocchin, nonché il premio speciale per la cura degli elementi di dettaglio architettonico e costruttivo per due distinte progettazioni. In un ex tabacchificio immerso nella campagna leccese popolata di aranceti e da 13 ettari di girasoli, Semerano ha costruito il suo laboratorio di architettura, frequentato da giovani di diversi Paesi. Uno spazio aperto dove far confluire idee ed esperienze. Riguardo a Contra' Leopardi, l'ar-

Sopra, per agevolare l'uso degli spazi aperti da parte degli abitanti, dai bambini agli anziani, la distribuzione dei moduli residenziali segue una griglia che dà spazio anche a piazze e a percorsi all'aperto, esclusivamente pedonati.

PROGETTO



Traguardo del progetto è la disponibilità del verde e l'accesso dalle unità abitative private, senza che le filigrane e la porosità degli elementi.

OGNI UNITÀ DISPONE DI UN GIARDINO PRIVATO, PER DARE ALLE CASE UNA DIMENSIONE AUTONOMA DA AFFIANCARE A QUELLA IN COMUNE

chitetto Semerano spiega. "Siamo partiti, lavorando come primo step alla ricerca dei materiali che hanno consentito di realizzare un quartiere di classe A: bioarchitettura autentica, senza mistificazioni. Per mesi abbiamo studiato i mattoni per i muri, le fughe delle pavimentazioni per migliorare la resistenza termica senza incorrere nel degrado veloce dei prodotti sintetici. Abbiamo operato una ricerca accurata, seria e costante, applicandola sul campo concretamente. Ad esempio l'intonaco esterno è in Nigra Padovana, che si usava all'epoca del Palladio; lo stesso pavimento è dato da un impasto di cemento, inerti e un diluente a base di arancio che ha conferito quel naturale effetto di scorticamento, tipico delle terre naturali. L'attenzione è stata sempre alta, fin nei dettagli. Perché l'obiettivo era consegnare alle generazioni future un borgo di qualità elevata, nettamente diverso dalla tipologia

di residenze disponibili dalle quali sembra non si possa uscire. Questo quartiere ha tre regole di base: niente spazi comuni, ogni casa dispone di giardino privato o terrazzo equivalente; nessuno guarda nella casa dell'altro. Concetti apparentemente semplici, ma in realtà è stato difficile comporli, come in un intricato puzzle, perché si trattava di uscire dagli schemi mentali usuali. Per approdare all'acquisizione di un modo di vivere più maturo e più sano per i bambini, le famiglie, gli anziani. "A Contra' Leopardi" - continua l'architetto Semerano - "tutto è innovativo, senza basi di riferimento. Ma è allo stesso tempo un modello replicabile e perfezionabile, una volta fatta l'esperienza e dimostrato che è possibile realizzare un quartiere che fino a ieri era fantasia. Basti pensare che nella fase di progettazione è stata definita persino la collocazione degli alberi, affinché questi possano crescere e aumentare la privacy come filtro naturale di verde fra una casa e l'altra. Non è stato deciso dove piantarli, come succede con l'arredamento. Sono dell'idea che non si ripete stancamente un modulo ma lo si arricchisce ogni anno. Grazie alla sinergia di persone valide ci siamo riusciti".



CASA

ECO ESPERIMENTI
Una banca etica ed ecologica: il Monte dei Paschi di Siena



INTERIOR
L'interpretazione a basso impatto di uno scultore americano



A COLLOQUIO
Il ministro Zaia: "Così salverò le foreste dal degrado"

NATURALE

LA PRIMA RIVISTA PER COSTRUIRE ARREDARE E VIVERE ECOLOGICO

IMPATTO ZERO

NEL PARCO PER LE ENERGIE RINNOVABILI DI TERNI SI PROGETTA L'ARCHITETTURA DEL FUTURO

L SUGHERO
UNA RISORSA PREZIOSA PER ISOLARE IN MODO ECOLOGICO ED EFFICIENTE



INCHIESTA

DALL'ANALOGICO AL DIGITALE MA DOVE FINISCE LA VECCHIA TV?

RICICLO

IMPIANTI E RUBINETTI PER RISPARMIARE ACQUA

